Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 26° — N° 1183

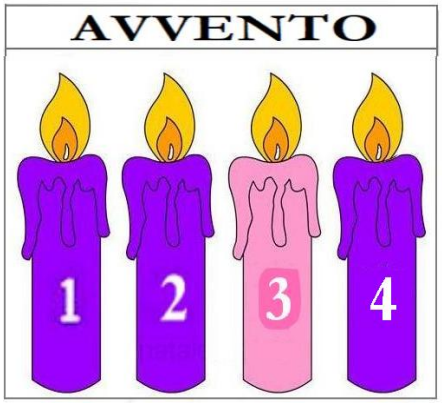
Domenica 24 dicembre 2023 — 4° domenica di Avvento

Lunedì 25 dicembre 2023 — SANTO NATALE

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" **don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile**

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38): In quel tempo, l'angelo Gabriele fu andato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Meditiamo: "Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la sua parola", con queste parole Maria si mette a piena disposizione del misterioso disegno che Dio sta per compiere. È come riconoscersi argilla nelle mani del vasaio che attende da Lui la propria forma, il proprio scopo.

SANTO NATALE 2023

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14): In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Meditiamo: Si fece *carne*: perché san Giovanni usa questa espressione, "carne"? Non poteva dire, in modo più elegante, che si fece *uomo*? No, utilizza la parola *carne* perché essa indica la nostra condizione umana in tutta la sua debolezza, in tutta la sua fragilità. Ci dice che Dio si è fatto fragilità per toccare da vicino le nostre fragilità. Dunque, dal momento che il Signore si è fatto carne, niente della nostra vita gli è estraneo. Non c'è nulla che Egli disdegni, tutto possiamo condividere con Lui, tutto. Caro fratello, cara sorella, Dio si è fatto carne per dirci, per dirti che ti ama proprio lì, che ci ama proprio lì, nelle nostre fragilità, nelle tue fragilità; proprio lì, dove noi ci vergogniamo di più, dove tu ti vergogni di più. È audace questo, è audace la decisione di Dio: si fece carne proprio lì dove noi tante volte ci vergogniamo; entra nella nostra vergogna, per farsi fratello nostro, per condividere la strada della vita.

È Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori

Che la tua casa sia benedetta dall'amore di Dio e ti porti gioia, felicità e serenità

È Natale ogni volta che permetti al Signore di amare gli altri attraverso di te…

Santa Teresa di Calcutta

Auguri di Buon Natale

Le cose più belle della vita non si trovano sotto l'albero, ma nelle persone che ti stanno vicino nei momenti speciali

Il Natale è armonia e l'armonia inizia con un sorriso.
Che tu possa sorridere ogni giorno della tua vita

A Natale son tutti più buoni.
È il prima e il dopo che mi preoccupa

(Charles M. Schulz)

ECCO! LA LUCE

Ecco la Luce
Che segna il cammino,
quella che indica
la via al viandante,

quella che illumina
i pericoli della vita,
dove appoggiarsi
a sicura roccia,

quella che chiama
il cuore sofferente,
quella che stupisce
il duro impenitente,

quella che rivela
le origini dell'Amore;
quell'Amore che lascia
dolcezza dentro il cuore,

che non ti chiede
ma vuole solo dare,
che ti dice, lasciandoti
trasportare:

IO SONO LA LUCE,
IO SONO LA VIA, LA VITA,
lasciami entrare,

sarà sempre Amore,
in te e in ogni cuore!

(Fernando Boaretto)

Tanti auguri per un sereno Santo Natale 2023

Ida

Natale di Ungaretti:

Natale
Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomitolo
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 30, ore 17	Def. Don Felido Viti; Dina Marconcini
Domenica 31, ore 11,30 e 16	Per il Popolo
Lunedì 1° gennaio, ore 11,30	Per il Popolo
Martedì 2, ore 17	
Mercoledì 3, ore 17	
Giovedì 4, ore 17	
Venerdì 5, ore 17	Deff. Giuseppe Brenci; Palmina Guerrini; Bruno Borgioli, Dina Spinelli
Sabato 6, ore 11,30	Deff. Mario e Indra Nazzi

Domenica 31 dicembre: ore 11,30 S. Messa ore16, Adorazione con i Vespri e Te Deum

Lunedì 1° gennaio, ore 11,30: Festività di Maria, Madre di Dio

Sabato 6 gennaio, ore 11,30: Epifania del Signore

INCONTRI DI CATECHISMO

Giovedì 4: incontro dei ragazzi/e di 3° media

I bambini/e, i ragazzi/e sono invitati/e a partecipare alla Messa dell'Epifania e Giornata mondiale dell'infanzia Missionaria.

1° GENNAIO: GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi
Gv 1,14